



NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI CHARITAS IN LAETITIA

Bimestrale
Anno XXVI
Numero 4
Settembre - Ottobre 2004
Sped. in abb. Post
Comma 20 C Art. 2 L. 662/96
Filiale Pd
Reg. Trib. Padova.
Direttore responsabile:
Antonio Ceccolin

PRIMO CONVEGNO NAZIONALE DEI CLUB IGNORANTI

Il Club Ignoranti è nato a Padova il 2 settembre 1889 ed ha immediatamente trovato ampi consensi al suo operare. Fu un periodo felice ed intenso con realizzazioni che, oggi, ci fanno rimanere ammirati e stupiti per l'ampio respiro e le capacità di realizzazione con i mezzi disponibili a cavallo tra il diciannovesimo ed il ventesimo secolo.

Il Club Ignoranti scrisse delle pagine di storia cittadina che ancora oggi sono ricordate e questa voglia di fare e quest'entusiasmo varcarono i confini della città, in modo da permettere nei decenni dello scorso secolo, l'apertura di altri Club in varie regioni d'Italia.

I tempi cancellarono molte di quelle iniziali tracce e i collegamenti con il nostro primo Club Ignoranti. Rimangono nella nostra memoria solo alcuni Club Ignoranti con i quali si sono intrattenuti anche recentemente dei simpatici rapporti. Sicuramente ci sono delle realtà con le quali si è perso il collegamento e speriamo vivamente di riuscire a rintracciarle con, anche, la tecnologia messa a disposizione da Internet ed in particolare il nostro nuovo sito Web www/club.ignoranti.it.

Il 26 settembre prossimo ci sarà a Padova il primo convegno dei Club Ignoranti d'Italia, e cioè i Club di Padova, Este, Trieste e Ancona.

Sarà una gradevole giornata dove ci saluteremo presso la nostra sede per continuare nella chiesetta di Corte Ca' Lando a raccontarci ufficialmente le nostre realtà in modo di poterci conoscere meglio. Questo è il primo ed importante obiettivo. Poi, se nasceranno altre idee e proposte, potremmo ritrovarci per continuare il nostro cammino anche nelle altre sedi dei vari Club Ignoranti.

Nei prestigiosi e signorili saloni del



Gli stemmi dei quattro club Ignoranti d'Italia

Circolo Ufficiali Unificato faremo una pausa gastronomica con la successiva visita guidata alla città di Padova. Con il bus scoperto a due piani scopriremo angoli significativi che consigliamo vivamente an-

che ai nostri concittadini. Il centro storico sarà illustrato con la collaborazione di nostri soci particolarmente qualificati e dotti. Confidiamo anche di poter disporre nelle ore

(segue a pag.2)

Storia dei quattro Club

Sarà opportuno dire due parole su ciascuno dei quattro Club Ignoranti esistenti in Italia, dato che i loro rappresentanti saranno presenti a Padova in occasione del Primo Convegno Nazionale organizzato per il 26 settembre prossimo su iniziativa del nostro Presidente, dott. Ivano Foch.

Per il **Club Ignoranti di Padova** non occorrerà spendere molte parole dato che le occasioni di

parlarne in lungo e in largo non sono mancate, ed anche le notizie che ogni tanto appaiono nella rubrica "Dall'archivio del Club" ci aiutano a conoscerlo meglio.

Sappiamo così che è nato 115 anni fa ad opera di un gruppo di persone che solevano incontrarsi nell'antica osteria dei **Monti Vecchi**, in Stra' Maggiore, oggi via Dante, per passare le serate in allegria. Si parla di "bontemponi" ma si tratta-

(segue a pag.2)

(segue: Primo convegno nazionale)

adatte di alcuni posti per visitare la Cappella degli Scrovegni. E' bene ricordare che la gran parte delle opere di Giotto sono custodite nella nostra città e in particolare nella cappella voluta da Enrico degli Scrovegni.

La giornata sarà intensa ed interessante; auspichiamo vivamente un'ampia partecipazione in particolare dei nostri amici sparsi per l'Italia ed in particolare di quelli che ancora non conosciamo.

Il Presidente
Ivano Foch



Stemma del Club Ignoranti di Padova

(Segue: Storia dei quattro Club)

va in realtà di persone con la testa sulle spalle che sapevano coniugare il piacere con la disponibilità verso i meno abbienti. In particolare - racconta il cronista - un tavolo di habitués si faceva notare per il brio che li animava e per la pungente burletta che metteva a dura prova la reputazione di ciascuno. Tra un bicchiere e l'altro nacque in quei "bontemponi" dall'aspetto goliardico ma dal cuore generoso e dal cervello fine, un'idea strana, quella di destinare in beneficenza le loro vincite al gioco delle carte. Come tutte le cose grandi anche quella del Club

Ignoranti ha avuto un'origine modesta, ma lo spirito era tale da far nascere una grande iniziativa. A questo scopo essi decisero di ritrovarsi per una cenetta all' **Albergo Paradiso**, in piazza Garibaldi, e fissarono l'appuntamento per la sera del 2 settembre 1889. Dovevano decidere in particolare due cose essenziali: la sede della nuova associazione e soprattutto trovare un nome adatto.

Per quanto riguarda la sede la maggioranza dei presenti si espresse per l'osteria dei Monti Vecchi, loro abituale luogo d'incontro.

Più difficile, se non tragicomico, si presentò il secondo punto, quello della scelta del nome. Qui le ipotesi si rincorrono e si intrecciano, senza che si possa dimostrare la verità di quanto successe in quell'osteria...perché nessuno allora ha avuto l'accortezza di registrare in una cassetta l'andamento della serata! Si sa soltanto che in mezzo alla baraonda verificatasi (ognuno, alzando la voce o gridando, voleva far valere la propria opinione) sembra che uno dei presenti, forse battendo il pugno sul tavolo, abbia gridato: "IGNORANTI". All'improvviso si è creato il silenzio e pare che un altro di quei bontemponi abbia detto: "Giusto, proprio così, IGNORANTI, dobbiamo chiamarci". E nacque il CLUB IGNORANTI.

Ma si racconta anche di un'altra ipotesi circa il nome del nostro sodalizio; si dice che al momento di tradurre in latino il motto da dare al Club, e cioè "CARITA' IN LETIZIA", i soci si siano divisi nella parola "CHARITAS", che alcuni sostenevano andasse scritta con l'acca e altri senza. Da qui sarebbe nato il nome di "IGNORANTI" affibbiato a quei soci, visto che non conoscevano una semplice parola di latino. Ma questa ignoranza sembra permanere tuttora, e noi, "Padovani gran dottori", possiamo andare orgogliosi del meritato nome, dato che continuiamo a scrivere CHARITAS con l'acca anche se i dizionari riportano il nome senza l'acca: vogliamo o no essere ignoranti?

Club Ignoranti di Este

Il sodalizio atestino fa in qualche modo concorrenza a quello di Padova, visto che anche il Club Ignoranti di Este ha celebrato negli



Stemma del Club Ignoranti di Este

scorsi anni il proprio centenario di vita.

Ma la concorrenza diventa più forte se si pensa che quel Club, pur con altro nome, affonda su radici ancora più lontane nel tempo.

L'attuale segretario del Club di Este, il signor Francesco Pomaro, ha cercato di ricostruire la storia di quel sodalizio andando a "rumegare", a cercare notizie tra i documenti d'archivio e ricostruendo alcune testimonianze scritte o tramandate dai soci stessi.

Sembra che quel sodalizio abbia avuto origine nella seconda metà dell'Ottocento, prima ancora dell'unità d'Italia, quando ogni iniziativa un po' fuori dal normale poteva essere perseguita dall'autorità austriaca. In quel clima, quasi come dei carbonari, un gruppo di Estensi fondò un'associazione dal nome "Beneficenza e Allegria" e cominciò ad operare, quasi di nascosto, per aiutare i poveri del paese, organizzando lotterie di beneficenza e feste danzanti. Dopo l'unità d'Italia l'Associazione poté agire con più libertà, ma il momento clou, per il nostro fine, si è avuto qualche tempo dopo, e precisamente nel 1901 quando nacque ufficialmente il CLUB IGNORANTI di ESTE.

L'origine del nome ci ricorda da vicino la storia di Padova. Anche ad Este non si riusciva a trovare un nome adatto ed allora un socio, dopo che furono scartate varie ipotesi, avrebbe detto: "Possibile che non si riesca a trovare un nome per questo Club; ma siamo diventati tutti igno-

(segue a pag.3)

ranti?" Da qui, come a Padova, si colse la palla al balzo e il sodalizio si chiamò Club Ignoranti.

Ma l'influenza del Club padovano su quello atestino è assai evidente se guardiamo anche altri aspetti. Innanzi tutto lo stemma di Este è perfettamente uguale a quello di Padova: un ovale diviso in due parti, tagliato orizzontalmente a metà con la parola "Caritas"; la parte superiore raffigura un'oca con l'aureola o raggi solari, la parte inferiore è evidenziata da una zucca.

Vi è poi il medesimo motto: " Caritas in laetitia".

Infine anche nel Club di Este i Soci sono divisi in Soci Ordinari, Soci Sostenitori e soci Benemeriti.

Sono elementi che escludono la casualità, e cioè che il Club di Este abbia scelto solo "per caso" lo stesso nome, lo stesso stemma, il medesimo motto e la stessa suddivisione dei Soci.

È legittimo pensare che "Padova" abbia fatto scuola, abbia avuto una forte influenza sulla nascita del club atestino. Ma noi padovani dobbiamo riconoscere la primogenitura di Este riguardo ad una antica Associazione che, se pur non portava il nome di Club Ignoranti, ne aveva la medesima consistenza e la stessa struttura, e cioè la " SOCIETA' DI BENEFICENZA E ALLEGRIA" , nata ufficialmente nel 1886 ma, secondo uno Statuto più antico, addirittura nel 1866. Il nome " Beneficenza e Allegria " ci ricorda da vicino quello padovano " Charitas in laetitia" e non si può escludere quindi che da lì, dall'antica associazione estense, il sodalizio padovano abbia tratto il suo motto.

Lo Statuto di Este, oltre a darci queste indicazioni, precisa pure che la bandiera sociale è rappresentata da un drappo rosso e giallo-oro su cui sono riportati lo stemma del Comune di Este da una parte, e l'emblema del Club Ignoranti dall'altra.

Antonio Ceccolin

PS. Seguirà nel prossimo numero la storia dei Club Ignoranti di Ancona e di Trieste.

* * * * *



II

CLUB IGNORANTI

1889-2004
115° anno

di Padova

IN COLLABORAZIONE CON TUTTI I CLUB IGNORANTI
D'ITALIA PROMUOVE IL

**"1° CONVEGNO NAZIONALE
DEI CLUB IGNORANTI"**

PADOVA
VIA A. GABELLI - CORTE CÀ LANDO INT.7

DOMENICA 26 SETTEMBRE 2004
nella cinquecentesca chiesetta di Corte Cà Lando

Programma

10,00 - Benvenuto nella sede del Club Ignoranti di Padova in via Gabelli - Corte Cà Lando.

11,00 - Saluto del Presidente e delle Autorità cittadine.

11,15 -Relazioni conoscitive e propositive delle varie Delegazioni.

12,30 -Conclusione.

13,30 -Pranzo al Circolo Unificato di Padova in Prato della Valle.

!!! gradita la prenotazione telefonica 049 8763588 !!!



UNA PROPOSTA ...

... QUASI INDECENTE

Caro Presidente,

non me ne voglia se approfitto della sua cortesia per farle una proposta piuttosto strana, e cioè se vengo a proporle di modificare un importante articolo dello Statuto del Club Ignoranti facendo leva sul significato ironico di "ignoranza".

Ma veniamo al sodo.

Rileggendo lo Statuto si trova che un articolo si occupa delle varie categorie di Soci; in primo luogo si parla della distinzione fra **Soci Ordinari** (coloro che pagano la quota base stabilita dal Direttivo) e **Soci Sostenitori** (coloro che versano una quota superiore, proprio per meglio "sostenere" l'onere del sodalizio).

Ma a parte questa distinzione ne segue un'altra che distingue i Soci in:

- **Soci Benemeriti e**
- **Soci Onorari.**

Per essere Soci benemeriti occorre possedere almeno una delle seguenti condizioni: o avere svolto una particolare attività a favore del Sodalizio acquisendo particolari meriti, oppure avere un' "anzianità" di appartenenza agli "Ignoranti" di almeno venticinque anni. Per essere Soci onorari invece occorre qualcosa di più: essersi distinti in attività a favore di tutta la collettività (e non solo del Sodalizio), oppure avere quarant'anni di appartenenza al Club.

Tutti sanno che durante le nostre feste il Presidente "pro tempore" consegna a questi emeriti signori il relativo Diploma di riconoscimento, diploma che gli interessati ricevono tra il plauso e le congratulazioni dei presenti.

Si potrebbe dire che questo articolo dello Statuto non faccia una piega, ed effettivamente rappresenta un sigillo, un marchio indelebile di onorabilità.

Perché allora il sottoscritto vorrebbe cambiarlo?

Vede, signor Presidente, Lei sa che scavando nel passato si trova sempre qualcosa di importante ("chi ruma cata i ossi"), così rovistando fra le scartoffie dell'archivio del Club ho scoperto che il nostro sodalizio aveva un metodo piuttosto originale per conferire le benemeritenze ai soci.

Ecco, signor Presidente, il sottoscritto vorrebbe solo dare una connotazione diversa, un sigillo che odori, fin lontano le mille miglia, dell'onorata qualifica di "Ignorante" che da 115 anni

il Club si porta dietro.

Leggendo la storia del Club Ignoranti si scopre che sino alla vigilia della seconda guerra mondiale esisteva una peculiare distinzione delle onorificenze sociali, una distinzione forse più spiritosa ma certamente più consona al carattere goliardico impresso alla nostra associazione sin dalla sua nascita.

In ordine crescente di importanza questa distinzione vedeva al primo gradino il Diploma di benemeritenza di

- **Cavaliere dell'oca,**
- **Commendatore della zucca,**
- **Commendatore dell'oca.**

Non per niente nel nostro distintivo figurano in bella mostra l'oca e la zucca.

Siamo o non siamo "Ignoranti" signor Presidente? e allora perché non ripristinare, adattandole opportunamente, le attuali benemeritenze sociali?

Se la ritiene una proposta "indecente" mi cospargo il capo di cenere e rimango un suo fedele socio semplicemente "ordinario".

Antonio Ceccolin

Caro Direttore,

ho letto con piacere ed attenzione la "proposta...quasi indecente" che spero tu voglia pubblicare nel nostro giornalino. La pubblicazione sicuramente raggiungerebbe lo scopo di fare conoscere a tutti i nostri Soci lo spirito e l'ironia che per 115 anni, come ben ricordi, ha accompagnato la vita sociale del nostro Club Ignoranti.

Veniamo ai fatti. Modificare lo Statuto non è facile, ma non è poi così difficile se si vuole veramente.

Quando leggo la descrizione di cavaliere e commendatore della zucca e dell'oca, mi ritorna in mente una delle massime onorificenze che la regina d'Inghilterra concede ai suoi sudditi, e precisamente quella di "Cavaliere dell'ordine della Giarrettiera". La sottile ironia degli inglesi aiuta a sottolineare con fierezza l'onore di essere uno dei pochi privilegiati insigniti di quest'ordine.

Dunque, perché non ripristinare

questi nostri diplomi di benemeritenza che appagherebbero il pregevole fervore dei nostri Soci?

Caro Direttore, ti confesso che io sarei il primo entusiasta sostenitore se...non ci fossero delle altre considerazioni che ora tento di fare.

Queste onorificenze sono decadute nel tempo e sarebbero rimaste sepolte se tu, da buon archeologo del Club, non le avessi riportate alla luce. Questo primo dato di fatto ha un significato preciso. Quando un riconoscimento ha valore ed è riconosciuto solo all'interno del sodalizio è destinato ad una breve vita.

Seconda considerazione, per essere ancora più chiaro, è che il Club Ignoranti è sì conosciuto da molti cittadini per il suo nome particolare che rimane impresso, ma è altrettanto vero che pochi sanno cosa fa e cosa ha fatto.

Il nostro compito è dunque quello di dare visione, onorabilità, forza e di far conoscere ai cittadini i nobili compiti dettati dal nostro Statuto. Ancora non siamo giunti al livello che compete alla storia del Club Ignoranti. Non basta essere un bel Club che fa cose piacevoli, ma è necessario essere radicati nella città.

Consegue che necessita continuare nelle azioni intraprese, bisogna che chi ha la responsabilità della nostra società civile senta la voglia di venire tra noi, bisogna che il Club Ignoranti sappia dal proprio interno evidenziare o esprimere con forza persone cheentino nel nostro tessuto cittadino.

Molto cammino è stato fatto, ma moltissimo rimane da fare e quando il Club Ignoranti si presenterà alla città con orgoglio e forza, e non dovrà bussare con il cappello in mano, caro Direttore, allora e solo allora noi tutti saremo sicuri che i nostri Soci saranno circondati dal rispetto e da sorrisi, e non da sorrisini quando vanteranno il titolo di "Cavaliere della Giarrettiera...", pardon, Cavaliere dell'oca".

Con affetto,

il Presidente
Ivano Foch

o o o o o

P.S. Se qualche lettore desiderasse intervenire nel dibattito ci farebbe cosa gradita.

FESTA A VILLA CORNER

Prima della pausa estiva il CLUB IGNORANTI ha creduto opportuno chiudere in bellezza con una bella festa in villa e precisamente a Villa Corner di Monselice, dove il 6 giugno 2004 si sono incontrate circa 170 persone, fra soci e simpatizzanti, in una bellissima giornata estiva.

Probabilmente era la prima volta in assoluto che ad una festa del Club non partecipasse il suo Presidente, il dott. Ivano Foch, ma impegni di lavoro



lo hanno costretto – obtorto collo – ad assentarsi. Ciò nondimeno durante la manifestazione non ha mancato di far sentire la sua voce dall'Olanda con una telefonata alla Vice Presidente Vicario prof. Maria Borella d'Amore, manifestando il suo dispiacere ma anche la sua certezza di avere alle spalle un Direttivo in grado di gestire la festa nel modo migliore.

La manifestazione pre-estiva è stata preparata nei minimi particolari e il Direttivo - unendo l'utile al dilettevole - ha organizzato una interessantissima conferenza micologica nella sala convegni dell'Hotel dove verso le 11,30 i presenti hanno potuto apprendere nozioni, spesso sconosciute, sullo status dei funghi, i quali – come spiegava il Presidente dell'Associazione dott. Giuseppe Costiniti – rappresenterebbero il quarto regno della natura, e hanno poi potuto vedere nelle chiarissime diapositive le immagini suggestive dei funghi mangerecci e velenosi. Il dott. Costiniti si è quindi reso disponibile per rispondere alle domande dei presenti, mentre la Vice Presidente del Club Ignoranti ha espresso la sua soddisfazione per questa conferenza a carattere culturale, esprimendo i suoi ringraziamenti al Presidente dell'Associazione micologica e al Consigliere Clemente Fortin per averla

segnalata e preparata.

Dopo il momento culturale si è passati a quello più prosaico della "pappatoria", che però si è trasformata, grazie al buon livello degli appartenenti al Club Ignoranti, in un pranzo conviviale molto lieto e amichevole.

La prof. d'Amore, nella sua qualità di facente funzioni di Presidente del Club, ha dato quindi alcune informazioni ai soci. Innanzi tutto ha dato notizia della telefonata del Presidente, poi ha comunicato che l'assemblea straordinaria che era stata convocata per la modifica di alcuni articoli dello Statuto non si è tenuta perché la scadenza dei termini era stata rinviata sine die. Infine ha dato notizia, come si può vedere in altra parte del Notiziario, della premiazione fatta dal Club Ignoranti ad uno sportivo che si è distinto nella

scherma. Al pranzo ha fatto seguito una mostra di gioielli della nostra socia-consigliere Rosita Sampaolesi che ha saputo, con rara competenza, presentarli uno ad uno man mano che le nostre socie, che per l'occasione si sono prestate all'ostensione, sfilavano davanti al pubblico presente.

E' seguita una sfilata di moda della Casa Carla Mode con abiti elegantissimi indossati dalle nostre socie che all'occorrenza si sono trasformate in top model, prima per i gioielli e poi per i vestiti. Alcune foto riportate qui di seguito danno un'immagine della sfilata.



Il conferenziere Giuseppe Costiniti

Per ultimo i signori Soci e le gentilissime "compagne" si sono letteralmente gettati in balli più o meno lenti o sfrenati approfittando della meravigliosa giornata di sole e della altrettanto meravigliosa cornice dell'ombroso parco della villa.

La Redazione

Poscritto per il Presidente del Club Ignoranti

Caro Presidente,

a proposito della sua assenza, pur giustificatissima, da questa manifestazione, la Redazione desidera ricordarle un aneddoto che si raccontava su De Gasperi. Lo statista era solito essere sempre presente a tutte le manifestazioni, a tutti gli incontri, e ad un amico che gli faceva presente questa sua assidua presenza rispose: "Lo faccio per due motivi: 1° perché se ad una riunione non sono presente e – a causa della mia assenza – non si conclude nulla, ciò mi dispiacerebbe moltissimo; 2° perché se nonostante la mia assenza va tutto ugualmente bene, mi dispiacerebbe ancora di più: significherebbe che si può fare anche senza di me".

A buon intenditor....

* * * * *



ATTIVITA' SOCIALI DEL CLUB IGNORANTI

Un altro anno "associativo" è trascorso.

E' tempo di bilanci e quindi anche dell'attività svolta dalla Commissione "Interventi Sociali" del Club Ignoranti, poiché desideriamo informare i nostri Soci sempre più approfonditamente.

Con l'approvazione ed il consenso del Presidente, dott.Ivano Foch, la signora Dolores Ronchitelli e la sottoscritta sono state le interlocutrici e le rappresentanti del nostro Sodalizio presso:

- gli Istituti di Riposo,
- gli Istituti che accolgono portatori di handicap
- gli Enti che accolgono persone bisognose di cure e magari...anche solo di un sorriso.

La versatilità e la carica umana con le quali il nostro Presidente riesce a stabilire un contatto con Enti e persone hanno fatto sì che il Club Ignoranti abbia potuto rapportarsi con le altre Associazioni portando il proprio contributo; così ha fatto con l' U.N.I.T.A.L.S.I., associazione che - tra le altre iniziative - organizza viaggi a Lourdes per malati affetti da gravi patologie ed economicamente disagiati. Dolores e la sottoscritta sono venute così a conoscenza di numerose situazioni difficili, ad alcune delle quali, purtroppo, non è stato possibile porre rimedio. Riguardo ai viaggi si è resa necessaria una "selezione", mi sia concesso il termine, per quei casi più disperati e toccanti.

Il nostro compito è stato alquanto faticoso, non solo fisicamente, ma soprattutto moralmente: non sempre, infatti, in codesti casi è facile instaurare un dialogo con il malato, poiché la sofferenza a volte può inasprire ed insospettire. Ma le nostre difficoltà trovano spesso una gratificazione: ci è sufficiente infatti ricevere un sorriso dalla persona sofferente. Se il dolore è grande, più grande ancora è quel sorriso. In questo modo qualche persona sofferente trovando umanità intorno a sé, ha trovato pure un po' di voglia in più per combattere. Se queste persone ci sono grate, in cuor nostro siamo grate a loro per la stima e l'affetto che ci hanno dimostrato.

L'ultima nostra tappa è avvenuta presso la Casa della Provvidenza, il

nostro "Cottolengo", dove abbiamo trascorso in compagnia del gruppo "Quei del pajarò", un pomeriggio non certo facile ma sempre con il desiderio di fare meglio e di più

Concludo con l'augurio che i Soci del nostro Sodalizio ci manifestino consensi e partecipino sempre più numerosi alle nostre attività anche conviviali: solo così potremo dare una maggiore solidità al Club nel quale tutti crediamo, ossia al CLUB IGNORANTI.

Rosita Sampaolesi

CONTINUA LA SOLIDARIETA' PER LE GEMELLINE DEL BENIN

Yvone e Yvette sono due gemelline africane nate siamesi ed operate felicemente a Padova una decina di anni fa, le quali - come scrive il Gazzettino in data 2 giugno 2004 - hanno ancora "bisogno di un aiuto continuo, e quello che il Club Ignoranti, che le ha praticamente adottate, ha fatto e sta facendo è un bell'esempio di collaborazione fra ambiente medico e volontariato"

Ora il dr. Gervais Hounnou, il medico africano che le segue nel Benin, ha accompagnato di nuovo Yvette all'ospedale di Padova per sottoporla ad una operazione agli organi genitali. L'operazione è stata effettuata dall'equipe del prof. Zanon ed ha avuto ottima riuscita. Ora la bambina è tuttora in ospedale per altri accertamenti.

Il dr del Benin Hounnou e il dr Cecchetto

Il dr. Hounnou è stato calorosamente ricevuto nella sede del Club Ignoranti dal Presidente dott.Ivano Foch, dai Consiglieri, dai Soci che l'avevano conosciuto in una precedente occasione, dalla Presidente dell'A.V.O., sign.ra Bertante e dal prof. Giovanni Cecchetto in rappresentanza dell'equipe che ha operato la bambina. Il Presidente Foch ha sottolineato che il Club ha fatto conoscere il caso raccogliendo la solidarietà della città e, con la collaborazione dell'A.V.O., continua a prodigarsi "perché - ha detto - vogliamo veder sorridere queste piccole tanto provate dalla vita".



Nella foto, tra gli altri, il Presidente Foch, il dr Hounnou e la presidente dell'A.V.O. sig.ra Bertante



CONCERTO DI BENEFICENZA

(Visto dal Club Ignoranti....

Il Club Ignoranti, in collaborazione con il Circolo della Lirica, ha organizzato Domenica 9 maggio 2004, nel salone delle cerimonie del Circolo Unificato dell'Esercito in Prato della Valle, un concerto di musica operistica, mirato ad aiutare la Fondazione Italiana Donatori di Sangue – F.I.D.A.S.



La presentatrice Ester Giaretta, il pianista Roberto Rossetto, il tenore Styan Nicolov Iliev, la soprano Selma Pasternack e la prof.ssa Maria Angela Giulini

Erano presenti, per il generale Silvio Torre, comandante della Regione militare Nord, il suo Capo di Stato Maggiore Brigadiere Generale Alfonso Guadagnino, i presidenti delle tre Associazioni, con i loro staff, e molti esponenti del mondo della lirica, dell'arte figurativa, della poesia, oltre a numerosissimi soci dell'uno e dell'altro sodalizio.

Con voci bellissime e con interpretazioni di altissimo livello hanno cantato brani scelti da opere di Donizetti, Bellini, Puccini e Verdi il tenore bulgaro Stoyan Nicolov Iliev e la soprano tedesca Selma Pasternak, accompagnati al pianoforte dal maestro Roberto Rossetto, molto noto in Padova. Calorosissimi applausi hanno seguito la magistrale esecuzione di ogni brano, preceduto sempre dalla dotta presentazione della prof. Maria Angela Giulini che ci ha introdotto nel mondo di ogni opera e dei suoi autori con competenza e acuta sensibilità.

Il prof. Patrizio Giulini ci ha poi parlato della necessità di diventare donatori di sangue illustrando situazioni e doveri e riscuotendo ampi consensi.

Un'ottima cena nel locale-

ristorante del Circolo ha concluso la bellissima giornata.

Mariuccia Borella d'Amore

...visto dal Circolo della Lirica....

E' bello condividere: soprattutto se si tratta di provare insieme emozioni che solo l'arte può dare. E' quello che è successo domenica 9 maggio al Circolo Unificato dell'Esercito, in occasione della manifestazione organizzata dal Club Ignoranti con il Circolo della Lirica di Padova, in favore della F I D A S – G . P . D . S . (Gruppo Padovano Donatori Sangue).

Il concerto ha visto la presenza di due giovani artisti provenienti dall'Est europeo, il soprano di origine russa Selma Pasternak e il tenore bulgaro Stoyan Nicolov Iliev, i quali sono in Italia per specializzarsi in quell'arte che solo da noi si può approfondire.

Il programma ha spaziato da Bellini con la Sonnambula a Donizetti con il



Il generale Alfonso Guadagnino e, a sinistra, il pittore Alberto Bolzonella

Don Pasquale, opera buffa, di cui il soprano ha cantato l'aria " So anch'io la virtù magica" e la Lucia di Lammermoor dalla quale il tenore ci ha fatto ascoltare la celebre aria "Tombe degli avi miei". Con Verdi l'ascolto ha spaziato dal "Parmi veder le lacrime" dall'opera Rigoletto, cantata ovviamente dal tenore, a quasi tutto il primo atto della Traviata con l'ouverture suonata dall'accompagnatore al pianoforte M° Roberto Rossetto, il "Brindisi" dei due interpreti e il difficoltoso " E' strano" del soprano,



con i giusti interventi fuori scena del tenore. Il programma ha affrontato Puccini, così caro al cuore degli italiani, con il valzerino dalla Bohème "Quando men vo' " e con l'immane, per chi è in grado di farlo, "Nessun dorma" dalla Turandot.

Tanti applausi, tante emozioni, tanto successo per gli interpreti vocali, per l'accompagnatore e per il Presidente del Circolo della Lirica, Maria Angela Giulini, che ha introdotto gli ascolti.

Maria Angela Giulini

....e visto da un socio partecipante)

La sala del Circolo Ufficiali (per gli addetti ai lavori: Circolo Unificato!) era stracolma di belle signore in abiti eleganti e distinti signori non meno appariscenti, tutti protesi verso il podio predisposto per il pianoforte e per gli interpreti dell'arte musicale.

Non capita tutti i giorni di trascorrere un pomeriggio allietati da una musica divina che ti solleva lo spirito e ti porta a vivere, seppure per un momento, in un mondo diverso, un mondo sia pure " di sogni, di chimere e di castelli in aria " ma che ti permette e ti dà la forza per sopravvivere a quell'altro mondo fatto di banalità che ci è offerto tutti i giorni dalla " cara (!), benamata (!), indispensabile compagna di vita" che è la nostra televisione quotidiana, tanto indispensabile che non sappiamo più farne a meno!

Ecco, per un momento, per un pomeriggio di un giorno di mezza estate, siamo stati confortati da un sentimento più nobile, siamo stati sollevati in un'atmosfera più sublime. Si dice che l'arte, e la musica in particolare, trasforma l'uomo, tanto che dopo una sua manifestazione l'uomo ne esce – sia pure di poco – cambiato, migliorato; se l'arte non compie questa trasformazione non la si può chiamare tale.

Perciò ringraziamo gli organizzatori e preghiamo loro, se possibile, di concederci ancora occasioni di questo genere.

Un Socio

BICICLETTE IN DONO ALLA "MATER BONI CONSILII"

Sabato 19 giugno alle ore 11 nella nostra Sede di Corte Ca' Lando si è tenuta la cerimonia della consegna di undici nuove biciclette delle Case MAINO e A-TALA alla Presidente della Associazione "Mater Boni Consilii", Suor Monica Cresci, che si è presentata assieme ad una volontaria aiutante, la sign.ra Giuliana, e a tre ragazze sue assistite, la catanese Maria, la cinese Yelan e la kossovana Fatima.

Nella nostra piazzetta erano schierate le biciclette, davanti alle quali hanno trovato posto il Presidente,



gli altri componenti del Direttivo e il direttore del nostro Notiziario, dott. Antonio Ceccolin, oltre ad alcuni soci.

Le signore Rosita Sampaolesi, Enza Santarelli e Luisa Venuti hanno dato prova della loro abilità girando in

bicicletta intorno al pozzo ed hanno poi consegnato i velocipedi alle tre giovani che, felicissime, si sono mosse allegramente in lungo e in largo.

Il presidente Foch ha pronunciato per l'occasione appropriate parole (operando un singolare confronto tra le due Associazioni) ed ha consegnato ufficialmente le undici biciclette, dono del Club Ignoranti, a suor Monica Cresci che, nel ringraziare il Club stesso che le è stato tanto vicino anche in altre circostanze, si è detta commossa e contentissima del generoso dono; ciò offrirà alle sue assistite la possibilità di effettuare gite estive sui colli padovani.

Ricordiamo che l'Associazione "Mater boni consilii" si occupa di ragazze in difficoltà, molte delle quali sono straniere, vittime della tratta, che hanno vissuto situazioni molto pesanti e pericolose. Nella sede di questa Associazione vengono aiutate con grande affetto e sensibilità a riprendere una vita normale imparando un mestiere per poi inserirsi, più forti ed agguerrite, nel mondo del lavoro.

Maria Borella d'Amore

IL CLUB IGNORANTI E LO SPORT

Il Club Ignoranti è stato ufficialmente invitato dal Presidente della federazione Italiana Scherma, dott. Antonio di Blasi, e dal Presidente del C.U.S. di Padova, dott. Roberto Zanovello, ad assistere alle prove finali dell'83° **Campionato Italiano di scherma** che si è svolto nella meravigliosa cornice del Palazzo della Ragione dal 1° al 5 giugno 2004.

Il Club era rappresentato dalla Vice Presidente Vicario, prof. Maria Borella d'Amore, e dal Vice Presidente col. Leonida Santarelli; lo spettacolo ha giustamente catturato l'attenzione di tutti per la bravura dei campioni in lotta e per l'eleganza e la perfezione dei loro movimenti.

Alla fine la prof. Borella d'Amore, con parole di circostanza, ha consegnato al vincitore della prova di spada maschile, il 38enne medaglia d'oro Sandro Resegotti, il trofeo del nostro Club, consistente in una artistica riproduzione della statua equestre del Gattamelata del Donatello.

• * * * *

I NOSTRI SOCI SI FANNO ONORE

La nostra socia prof. Giovanna Bonvicini, pittrice di lungo corso, in occasione della inaugurazione della "Mostra di Sant'Annibale Maria di Francia" inaugurata il 19 giugno 2004 presso la parrocchia del Buon Pastore, ha donato un suo quadro esposto in mostra alla Chiesa.

Il Gazzettino ha pubblicato la foto del quadro e un commento in data 26.06.04

* * *

Condoglianze

Il Presidente del CLUB IGNORANTI, dott. Ivano Foch, a nome del Direttivo e dei Soci tutti, ha inviato le più sentite condoglianze alla famiglia della signora Mary Pizzo scomparsa il 5 luglio scorso.

La signora Mary era una Socia Benemerita del Club Ignoranti; aveva infatti ricevuto le seguenti attestazioni:

- il 10.12.1978 il Diploma per il 25° anno di iscrizione al Club
- il 4.04.1993 il Diploma per il 40° anno di iscrizione,
- e nell'anno 2003, appena trascorso, il Diploma per 50° anno di appartenenza al Club Ignoranti.

Anche a nome della redazione del Notiziario rivolgiamo le nostre più sincere condoglianze.



Suor Monica Cresci con il Presidente e la Vice-presidente del Club Ignoranti

dott. Ivano Foch, la Vice Presidente Vicario, prof. Maria Borella d'Amore, il Vice Presidente, col. Leonida Santarelli,

NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI

Sede: Padova Corte Ca' Lando 7
Tel: 049 8763588 (ore 16 - 19, da lunedì a venerdì) - fax 049 664258
Stampa: Imprimenda (Padova) tel: 049 8647766
Pubblicazione bimestrale - N. 4 - Settembre - Ottobre 2004
Sped. in abb. Post. Comma 20 Art 2 Legge 662/96
D.C.I. PD Reg. Trib. PD N. 264 del 9.12.1964